



**COMUNE DI PENTONE**  
( Provincia di Catanzaro )

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**COPIA**

**N. 19**  
Del 12/07/2013

**Oggetto: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2013**

L'anno duemilatredici, addì dodici del mese di Luglio alle ore 16:15 nella preposta sala delle adunanze, alla PRIMA convocazione in sessione Ordinaria seduta PUBBLICA il Consiglio Comunale si è riunito con la presenza dei Signori:

<b>Nome</b>	<b>Carica politica</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
MIRENZI RAFFAELE	Presidente	X	
RICCELLI DANIELA	Vice Presidente	X	
CAPICOTTO BENIAMINO MICHELE	Consigliere	X	
PAPALIA FRANCESCO	Consigliere	X	
CITRINITI FRANCESCO	Consigliere	X	
ROCCA SERGIO	Consigliere	X	
DE SANTIS ROSSELLA	Consigliere	X	
SCOZZAFAVA BRUNELLA	Consigliere	X	
PAONESSA GIUSEPPE	Consigliere	X	
BATTISTA MARIA LUISA	Consigliere		X
PAONE ERCOLE	Consigliere	X	
AMOROSO FRANCESCO	Consigliere	X	
MUSSARI MARCELLO	Consigliere	X	

Presenti n. 12 Assenti n. 1

Partecipa alla riunione il Segretario Comunale Dott. FAZIO GASPARE GIUSEPPE.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza: MIRENZI RAFFAELE nella sua qualità di Presidente

## IL PRESIDENTE

Illustra l'argomento posto all'ordine del giorno. Rileva come il problema dell'Imposta Municipale Propria, di fatto, sia ancora irrisolto, assistendosi, in particolare in questi giorni, a diatribe e discussioni così varie e contrapposte da lasciare disorientati anche e soprattutto gli addetti ai lavori, come i Comuni, i quali devono amministrare e programmare.

La proposta del lieve ritocco riferito all'IMU, aliquota di base, è dettata, purtroppo, da una pluralità di motivazioni ed elementi, quali la mancanza di risorse finanziarie proprie, il taglio assurdo ed indiscriminato dei trasferimenti erariali, con relativa mancanza di certezza sugli importi spettanti ed infine, i balletti di notizie sulla aliquota riferita all'abitazione principale, il cui introito dovrebbe essere comunque assicurato e confermato al Comune, negli importi accertati al 2012. Il Governo ancora non ha assunto alcuna decisione in merito, ma i Comuni comunque debbono deliberare l'approvazione del bilancio 2013, al fine di garantire i servizi.

Poanessa: il caos regna sovrano in merito all'IMU prima casa. Noi riteniamo comunque che si debba pagare in proporzione al reddito posseduto. La proposta comunale di incremento dell'aliquota di base dallo 0,76 allo 0,91 per cento garantirebbe maggiore entrata di circa 26.000,00 euro. Ma le seconde case di Pentone sono case che non hanno una vocazione di tipo speculativo, non hanno reddito. Consideriamo la proposta di aumento formulata non giusta ed oltremodo gravosa e non giustificata.

Amoroso: ricorda di tenere presente anche le nuove entrate assicurate da nuovo PSU e quindi rivedere tale proposta.

Mussari: condivide quanto argomentato da Paonessa. La proposta serve solo per fare cassa o ci sono altre esigenze? A che punto è l'accertamento della evasione fiscale in atto? L'aumento IMU così come proposto è sbagliato, perché la popolazione non può permettersi tale aumento di imposta sulle seconde case.

Il Presidente: il piano di recupero dell'evasione fiscale in atto è stato approvato e concordato quando Mussari era assessore. Riteniamo la stragrande maggioranza degli evasori (quali quelli delle aree edificabili) in buona fede. E mai si è verificata la persecuzione da parte degli uffici. Quanto finora recuperato non è molto e non risolve il problema. Gli aumenti di imposte o tasse sono sempre negativi, ma si cerca di arrecare meno danni possibili. Non si fa cassa, diminuiscono i trasferimenti erariali a fronte dell'aumento del costo di beni e servizi. In questa situazione oggi fare un bilancio è molto difficile e ancor più mantenere il relativo pareggio. L'amministrazione Comunale ha cercato di incidere negativamente il meno possibile e spera di esservi riuscita.

Si chiude la discussione.

Successivamente

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli articoli 8 e 9 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la Legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'Imposta Municipale Propria (I.M.U.), con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i Comuni del territorio nazionale;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 9, comma 8, del citato D.Lgs. n. 23/2011 sono esenti dall'Imposta Municipale Propria gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali. Si applicano, inoltre, le esenzioni previste dall'articolo 7, comma 1, lettere b), c), d), e), f), h), ed i) del citato Decreto Legislativo n. 504 del 1992. Sono, altresì, esenti i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del Decreto-Legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 1994, n. 133, ubicati nei comuni classificati montani o parzialmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 13 del citato D.L. n. 201/2011, l'aliquota di base dell'Imposta Municipale Propria è pari allo 0,76 per cento; l'aliquota è ridotta allo 0,40 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze;

TENUTO CONTO altresì che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

CONSIDERATO inoltre che per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;

EVIDENZIATO che l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad euro 200;

DATO ATTO che i terreni agricoli siti nel Comune di Pentone sono esenti dall'imposta, in quanto ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della Legge 27 dicembre 1977 n. 984, e che sono parimenti esenti dall'imposta i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9 comma 3 bis del Decreto Legge 30 dicembre 1993 n. 557, convertito in Legge 133/94, in quanto il Comune di Pentone rientra nell'elenco ISTAT dei comuni classificati montani;

CONSIDERATO che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 è stato differito al 30/09/2013;

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente;

ACQUISITI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile sul presente atto previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, sottoriportati:

**PER LA REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere FAVOREVOLE

Data 12/07/2013

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

*DOTT. IANNELLI FABIO*

**PER LA REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere FAVOREVOLE

Data 12/07/2013

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

*DOTT. IANNELLI FABIO*

Presenti n. 12, Votanti n. 12, Voti favorevoli n. 7, Voti contrari n. 5 (De Santis, Paone, Paonessa, Mussari, Amoroso) resi in forma palese per alzata di mano;

**DELIBERA**

1. di determinare le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2013:

- ALIQUOTA DI BASE: *0,91 PER CENTO*;
- ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE: *0,40 PER CENTO*;

2. di determinare le seguenti detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2013:

- a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 oppure l'importo della detrazione definitivamente stabilita dallo Stato qualora dallo stesso modificata, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
- b) la detrazione prevista alla lettera a) è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni oppure dell'importo di maggiorazione definitivamente stabilito dallo Stato qualora modificato, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400 oppure l'importo complessivo di maggiorazione definitivamente stabilito dallo Stato qualora modificato, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base;

3. di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2013;

4. di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento per l'applicazione dell'IMU approvato con Deliberazione Consiliare n. 19/2012;

5. di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

-----oOo-----

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*f.to DOTT. FAZIO GASPARE GIUSEPPE*

**IL PRESIDENTE**  
*f.to MIRENZI RAFFAELE*

---

**PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Comunale in data 17/07/2013  
e vi resterà affissa per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

**L'INCARICATO DEL SERVIZIO**  
*f.to CAPICOTTO CONCETTA*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*f.to DOTT. FAZIO GASPARE GIUSEPPE*

---

**ESECUTIVITA'**

La su estesa deliberazione:

Diventa esecutiva trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3° D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000)

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*f.to DOTT. FAZIO GASPARE GIUSEPPE*

---

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE (*per uso amministrativo*)

**Data 12/07/2013**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*DOTT. FAZIO GASPARE GIUSEPPE*